

LE SERIE DA NON PERDERE
THE GOOD PLACE - MOTIVE

IL CULT MOVIE DEL MESE
I TRE GIORNI DEL CONDOR

CIANK

Maggio 2017

VISIBILI
EDITORE

infinity

IN VIAGGIO CON *ROADIES*
ROCK STORIES

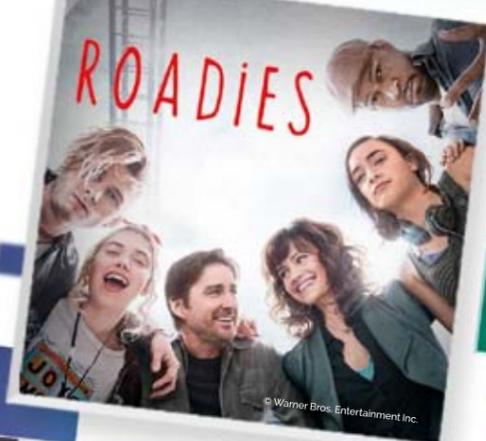


Binge watching
Le cinque stagioni di *Southland*

Il personaggio
Clint Eastwood



infinity
Series



Contenuti disponibili ora su Infinity



SU INFINITY HAI
UNA NUOVA SERIE TV
OGNI SETTIMANA!

TUTTE LE STAGIONI.
TUTTI GLI EPISODI.
ANCHE IN
LINGUA ORIGINALE
E IN SUPER HD.



Solo su Infinity trovi le sette stagioni complete di Shameless, tutti gli episodi di Heroes Reborn, Roadies e di The Good Place in anteprima esclusiva!

*Servizio con addebito mensile, periodo di visione gratuita di 30 giorni disponibile alla prima registrazione e non cumulabile. Possibilità di recesso in qualsiasi momento.

infinity
emozioni senza fine

www.infinitytv.it



Effetto vintage

Novità, serie, binge watching? Sì, ma non solo. Con **Infinity** si possono anche scoprire i grandi di ieri. Come **Lino Ventura**

DI ANDREA MORANDI

La grande abbuffata con le cinque stagioni di **Southland**, il divertente binge watching di **The Good Place**, il mito **Clint Eastwood** e il neodivo **Ryan Gosling**, ma non solo, perché tra novità e serie, anche questo mese, come spesso accade, vi proponiamo un tuffo nel passato, per utilizzare l'enorme catalogo di Infinity come una sorta di capsula dentro cui viaggiare nel tempo. E così, in questo maggio, eccoci volare in Francia, per riscoprire due film con un grande attore, spesso dimenticato, soprattutto qui in Italia visto che era nato a Parma prima di emigrare poi a Parigi: **LINO VENTURA** (1919- 1987) era partito come pugile, poi divenne attore di noir

e con gli anni diventò sempre più bravo, capace anche di sfidare generi diversi. Su Infinity dovete assolutamente recuperarlo nel brillante e comico **Il rompiballe** in cui, a fianco di un esilarante e insolito Jacques Brel, fece ridere perfino Billy Wilder che - qualche anno dopo - volle rifarlo identico con i suoi compagni Jack Lemmon e Walter Matthau chiamandolo **Buddy Buddy**. E se non bastasse, ripescate anche **Ultimo domicilio conosciuto**, giallo centrato sull'ispettor Leonetti (Ventura), un uomo caduto in disgrazia per aver pestato i piedi a un potente e ora incaricato di rintracciare un testimone per un processo in corso. Accettate il consiglio, non ve ne pentirete... ■



Facebook.com/infinitytv.it



Twitter.com/InfinityTv_it



Instagram.com/infinitytv_it



IL DIVO RYAN

Qui sotto, Ryan Gosling in una surreale scena di *The Nice Guys*. In autunno vedremo l'attore anche in *Blade Runner 2049*.

LA FOTO
DEL MESE



La La Gosling

Dopo il caso *La La Land* - sei Oscar e quasi mezzo miliardo di dollari di incasso - e con il nuovo *Song To Song* di Terrence Malick in arrivo

in sala, per chi ama **Ryan Gosling** ecco approdare su Infinity un piccolo cult moderno, passato a Cannes l'anno scorso e diretto da Shane Black, ovvero l'uomo dietro la saga di *Arma Letale*. E non a caso

anche *The Nice Guys* è costruito proprio su un'altra strana coppia, come quella formata da Mel Gibson e Danny Glover, ma questa volta siamo nella Los Angeles del 1977: da una parte c'è Hol-

Ancora pensate a *La La Land*? E allora gustatevi **THE NICE GUYS** con un Ryan Gosling in versione anni Settanta

land March - lo stesso Gosling, stropicciato quanto affascinante - un investigatore privato disilluso e alcolizzato senza più ambizioni; dall'altra il picchiatore Jackson Healy (un grande Russell Crowe) che si troverà suo mal-

grado invischiato con Holland alla ricerca di una pornostar. Grande cast (ci sono anche una ritrovata Kim Basinger e Matt Bomer), ambientazione gustosa e colonna sonora perfetta (dai Bee Gees a Kool & The Gang, tra

gli America e Al Green) per due ore di puro cinema, capaci di calibrare sapientemente elementi di azione, commedia e romanticismo. Un *buddy movie* per una serata casalinga che difficilmente vi deluderà... ■



Paradiso Terrestre

Il paradiso? Può attendere. Su Infinity arriva la nuova divertente serie creata da Mike Schur: **THE GOOD PLACE**

Ricordate *Parks and Recreation*, *Brooklyn Nine-Nine* e *Master of None*? Il produttore di quelle serie era sempre lo stesso, **Michael Herbert Schur**, ragazzone del Michigan classe 1975 che questa volta ha deciso di mettersi in proprio e creare *The Good Place*, surreale serie in tredici episodi tra *Ghost* e *Deadbeat* in cui seguirete le (dis)avventure di Eleanor Shellstrop (Kristen Bell), ragazza egoista che dopo essere morta si ritrova nell'aldilà seguita dal suo mentore Michael (Ted Danson). In realtà, scoprirà di essere stata scambiata per un'altra... ■

Il grande vecchio

Controverso, polemico, amato e odiato: da *Sully* a *Un mondo perfetto*, ecco come fare un'interessante retrospettiva su **CLINT EASTWOOD** con i titoli di Infinity

Dall'ispettore Callaghan a regista di culto, da attore di destra a raffinato autore: in cinquant'anni di carriera non si può dire che **Clint Eastwood** non abbia mutato maschere e ruoli, dal silente pistolero di Sergio Leone agli Oscar de *Gli spietati*. In occasione dell'arrivo su Infinity del suo ultimo film da regista, **Sully**, con Tom Hanks, ecco come recuperare alcuni classici di Eastwood su Infinity, se possibile partendo da un vecchio film di Don Siegel, *La notte brava del soldato Jonathan*, che vedremo a Cannes rifatto da Sofia Coppola - ma si chiamerà *L'inganno* - e con Colin Farrell nei panni che furono del buon Clint. Ma in catalogo ci sono almeno altri sette film da (ri)vedere: d'obbligo partire da due classici come *Gli spietati* e *Million Dollar Baby* ma attenzione a non dimenticare il sottovalutato *Un mondo perfetto*, ritratto di un'altra America dentro gli occhi di Kevin Costner. E per i più curiosi, ecco il buffo action anni Ottanta *Firefox - Volpe di fuoco*, simbolo delle molte vite cinematografiche del grande Clint. ■



Indagini di mamma

Cosa succede se in un crime si conosce già il nome dell'assassino? Si punta tutto sul movente. Come accade nell'ottima serie canadese **MOTIVE**, in cui a investigare è una mamma single...

Chi è Angela Flynn? Un'instancabile e caparbia madre single che è anche la detective della Squadra Omicidi di Vancouver, ma che - a differenza di molti altri colleghi di altre serie - conosce già vittima e assassino all'inizio di ogni indagine. Già, perché - proprio come accadeva in *Colombo* con Peter Falk - è proprio questa la particolarità di **Motive**, serie canadese con Kristin Lehman che piuttosto di ambire a dettagli morbosi sui delitti o colpire lo spettatore con immagini raccapriccianti, cerca le singole motivazioni celate dietro ogni crimine della città. Prodotta e creata da Daniel Cerone, **Motive** è un guilty pleasure assoluto per chi ama i crime e i polizieschi. «I crime moderni a volte tendono a far credere che l'eroe sappia sempre tutto e noi dobbiamo solo seguirlo», ha spiegato Cerone la sua scelta, «ma mi sono chiesto se non fosse più interessante vedere l'interrogatorio tra una detective e non un presunto omicida, ma un reo confesso. A quel punto il dialogo diventa molto differente e anche più complesso da un punto di vista psicologico...». Provare per credere. ■

L'EROINA

Qui a fianco, Kristin Lehman, che dal 2013 interpreta il ruolo del detective Angie Flynn nella serie *Motive*, da ora disponibile su Infinity.





A scuola di rock

Per chi ama e ha sempre amato il cinema di Cameron Crowe, arriva l'imperdibile **ROADIES**

A ventotto anni dal debutto con *Non per soldi... ma per amore*, della carriera di Cameron Crowe si può dire tutto e il suo contrario: grandi successi (*Jerry Maguire*, *Quasi famosi*, *Singles*), grandi flop (*La mia vita è uno zoo*, *Elizabethtown*) e un lungo filo rosso musicale che lega tutto il suo cinema, da Peter Gabriel a Ryan Adams. Adesso, per

celebrare la sua infinita passione per il rock, si è inventato una serie, *Roadies* - dal 17 maggio su Infinity - dieci episodi che seguono una band, i The Staton-House Band, e soprattutto quello che c'è dietro al loro tour, dal manager Bill Hanson (Luke Wilson) a tecnici delle luci come Kelly Ann Mason (la sempre deliziosa Imogen Poots). Non bastasse, nelle dieci puntate

Crowe ha deciso di ospitare anche alcuni cameo di musicisti e rockstar, si va da John Mellencamp a Robyn Hitchcock, da Jackson Browne a Gary Clark Jr. fino al grande Eddie Vedder dei Pearl Jam, amico di Crowe dai tempi di *Singles* e qui chiamato a interpretare una versione acustica di *Man of the Hour*. Serie fondamentale per chi ama il rock. ■

Los Angeles Stories

Una serie cult da (ri)vedere? Le cinque stagioni di **Southland**, viaggio nei ghetti di Los Angeles con un grande Ben McKenzie, transitato da *O.C.* alla polizia californiana.

Quanto può essere lunga la strada che dalla dorata Newport Beach, Orange County, porta dentro la miseria dei ghetti di Los Angeles? Non molto in linea d'aria, ma moltissimo se si ragiona in termini di classi sociali. È il percorso che ha scelto di fare Benjamin McKenzie che dal ruolo della (fortunatissima) serie *O.C.* ha deciso di diventare poliziotto nel duro *Southland*, serie che potrete vedere in tutte le cinque stagioni su Infinity. «*E ne sono felice perché adoro l'Italia*», ci aveva confessato l'attore texano durante un incontro a Milano, «*quando avevo dodici anni sono venuto un mese con i miei genitori a fare il classico giro turistico, da Venezia a Roma. Amo la gente, il cibo: siete uno dei miei Paesi preferiti. Il passaggio da *O.C.* al poliziotto di *Southland*? Dopo quel successo non avevo intenzione di fare ancora televisione, volevo il cinema, ma il mio agente mi ha mandato la sceneggiatura di *Southland*. L'ho letta: era scritta bene, mi piaceva il personaggio e le persone coinvolte nel progetto: non ho potuto dire di no, anche perché opportunità come questa capitano raramente. *Southland* non è il tipico prodotto televisivo. Non potevo farmelo sfuggire. Così per prepararmi per il personaggio del poliziotto Ben Sherman mi sono rivisto *Crash* di Paul Haggis, in cui c'è lo stesso direttore della fotografia di *Southland*, Jimmy Muro. Poi sono andato a rivedere *Colors* di Dennis Hopper con Sean Penn e Robert Duvall. Quello che mi è servito più di tutto? Il contatto con i veri poliziotti: da loro ho appreso gli aspetti più tecnici, come il regolamento interno. E ho imparato a usare manette e armi». ■*





L'AGENTE

Qui sopra, Robert Redford in una scena de *I tre giorni del Condor* in cui interpreta l'agente Joseph Turner detto Condor. Nel cast, anche Faye Dunaway e Max von Sydow.

L'altro futuro

Spie, petrolio, governi: perché **I TRE GIORNI DEL CONDOR** è più attuale che mai

What does Operations care about a bunch of damn books? A book in Dutch. A book out of Venezuela. Mystery stories in Arabic...». Era il 1975 e Robert Redford era già un divo di Hollywood quando l'amico e regista Sydney Pollack - con cui aveva iniziato a lavorare

addirittura dieci anni prima su *Questa ragazza è di tutti* - gli propose un film diverso dal solito, tratto da un libro di James Grady. Si chiamava **I tre giorni del Condor** e sarebbe divenuto non solo uno dei film più visti negli anni Settanta, ma anche il simbolo di un certo modo di fare cinema, capace di fondere intrattenimento e denuncia sociale. Redford nel film interpreta un innocuo impiegato della CIA che, improvvisamente, si trova in mezzo a qualcosa di più grande di lui e diventa l'oggetto della caccia di agenti devianti, sicari e alti funzionari. Dialoghi memorabili (da sentire in lingua originale), una Faye Dunaway affascinante e inquieta e una Manhattan trasformata in una gigantesca ragnatela con al centro molte domande irrisolte: «*Oil fields. Oil. That's it, isn't it? This whole damn thing was about oil! Wasn't it? Wasn't it?*». Talmente attuale da risultare inquietante... ■



FACILE AVERLI TUTTI,
DIFFICILE SCEGLIERNE SOLO UNO.



Su Infinity trovi tutti i film e le serie TV che vuoi. Da vedere su tutti i device, anche due contemporaneamente.

*Servizio con addebito mensile, periodo di visione gratuita di 30 giorni disponibile alla prima registrazione e non cumulabile. Possibilità di recesso in qualsiasi momento.

infinity
emozioni senza fine

CIAM

NUMERO 05
MAGGIO 2017
VISIBILI

Diretto da
PIERA DETASSIS
A cura di
ANDREA MORANDI

Realizzazione grafica
ANTONIO CARITO